

ROBERT DE SAINT-LOUP *

DI

ROBERTO MAGGIANI

T'incontro tra gli ultimi barbagli di sole
che nella sera dopo il temporale
tranquillizzano la campagna.
Hai due bellezze sovrapposte
e inattese.

Seduto su una pietra
ancora umida, fletti il sorriso.
Si scolora la tua pelle nell'azzurro
del cielo che si schiude –
una lama di luce ondeggia tra i capelli
mostrandone la doratura.

Ti conobbi l'estate scorsa:
avanzavi flessuoso scandendo il tempo
in un passo dinoccolato
*il collo eretto, il movimento delle membra
in perpetuo equilibrio intorno al monocolo danzante
e fuggitivo che sembrava far loro da centro di gravità.*
Sempre lì ti trovo, raccontata
immagine nella mia mente –
t'avvicini con eleganza
vestito d'una stoffa morbida e biancastra
tra sguardi di curiosità.

* Le parti in corsivo sono tratte da "Nomi di paesi: il paese", Marcel Proust, Edizioni Mondadori, I Meridiani, traduzione di Giovanni Raboni (rispettivamente pagine 885 e 883).